



## ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI"

Via IV Novembre 74027 San Giorgio Jonico (TA)  
TEL. 099 5929830 FAX 0995929247  
e-mail [taio80400q@istruzione.it](mailto:taio80400q@istruzione.it)  
PEC [taio80400q@pec.istruzione.it](mailto:taio80400q@pec.istruzione.it)  
Codice Fiscale 90134440735  
<http://www.pascolisangiorgio.gov.it/>



### ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I. C. "G. PASCOLI"- S. GIORGIO JONICO  
Prot. 0004555 del 28/10/2019  
(Uscita)

aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999 (Regolamento Autonomia);
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed ii.;
- VISTA la Legge n. 107/2015, nello specifico i cc. 5 (Organico Autonomia), 7 (Obiettivi formativi individuati come prioritari), 56 (PNSD), 83 (staff max 10%), 58 (Innovazione didattica e digitale), 14 (PTOF), 124 (Formazione);
- VISTI i D.Lgs della L.107/2015, nello specifico nn., 62, 66

#### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, in ordine alle pratiche educativo-didattiche ed organizzativo-gestionali da implementare nell'arco del triennio, coerenti con le Priorità strategiche desunte dal RAV e con gli obiettivi formativi individuati come prioritari (L.107/2015, c.7), a loro volta allineati con gli obiettivi di processo del RAV

Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1. La Scuola e suo contesto;
2. Le scelte strategiche;
3. L'Offerta Formativa;
4. L'Organizzazione
5. Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione

#### Cap. 1 La Scuola e suo contesto

Il contesto ed i bisogni del territorio vengono sviluppati attraverso l'analisi della popolazione scolastica, del territorio e capitale sociale, nonché delle risorse materiali ed immateriali presenti nella Istituzione Scolastica, in coerenza con il contesto descritto nel RAV, con i dati in organico, nonché con i dati acquisiti dall'Osservatorio tecnologico (SIDI).

#### Cap. 2 Le scelte strategiche

Il ciclo della progettazione triennale prende avvio dal presente atto di indirizzo (L.107/15, c.14) con il quale vengono rese esplicite le priorità strategiche e quindi gli obiettivi prioritari (L.107/15, c.7) su cui intervenire

sulla base degli esiti del RAV e quindi della progettazione del PdM. La comunità professionale attuerà la pianificazione strategica, attraverso le fasi della formulazione ed implementazione, in modo situato, adeguandola al contesto e favorendo, quindi, una visione sistemica dell'organizzazione scolastica, nonché il confronto con gli attori organizzativi e sociali.

Le priorità della Istituzione Scolastica saranno riconducibili ai sotto riportati esiti degli studenti:

<b>ESITI</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare le competenze degli alunni in italiano, matematica ed inglese	Allineamento con la Puglia degli esiti conseguiti nelle prove Invalsi
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Migliorare la padronanza dei livelli di competenza di cittadinanza degli alunni dell'intero Istituto Comprensivo.	Raggiungimento del livello almeno intermedio nelle competenze di cittadinanza per l'80% degli studenti della Scuola Primaria ed il 75% di quelli della S.s.1°g.

Raggiungibili attraverso le sotto riportate:

<b>MACRO AREE</b>	<b>AREE DI PROCESSO</b>
PRATICHE EDUCATIVO-DIDATTICHE	Curricolo, progettazione e valutazione Ambienti di apprendimento Inclusione e differenziazione Continuità e Orientamento
PRATICHE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI	Orientamento strategico e organizzazione della scuola Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le scelte strategiche saranno connotate da **elementi di innovazione**, a livello di:

- PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (Processi didattici innovativi)
- PRATICHE DI VALUTAZIONE (Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)
- CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali), anche attraverso l'integrazione di modelli teorici, a livello nazionale, quali:
  - o SCUOLE SENZA ZAINO e/o altri progetti.

### **3. L'Offerta Formativa**

L'Offerta Formativa sarà centrata su un Curricolo di Istituto strutturalmente inclusivo, finalizzato al raggiungimento dei traguardi delle competenze (Indicazioni Nazionali 2012). Nello specifico:

- Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza;
- Competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo si fonderà sulle scelte da tradurre in pratiche didattiche e in ambienti di apprendimento, sottese a quei criteri di qualità, resi espliciti dalle I.N. stesse e dai Nuovi Scenari 2018, oltrechè dai recenti documenti

nazionali (Prot.1143 del 17.05.2018 - Nota MIUR del 14.08.2018) ed europei (*Raccomandazione del 22/05/2018 – Agenda 2030 – Documento UNESCO sulla cittadinanza globale*) nei quali lo sfondo integratore è quello della cittadinanza, al fine di attuare quel reale cambiamento culturale, a favore di apprendimenti significativi in grado di sviluppare intelligenze multiple.

L'ampliamento dell'offerta formativa favorirà quindi una pianificazione mirata ed un utilizzo calibrato delle risorse strumentali e finanziarie sulle attività e progetti fondamentali rispetto alle priorità strategiche, utilizzando, a tal uopo, anche i finanziamenti afferenti a progetti nazionali e/o europei (FSE/FESR, ecc).

Sarà dato ampio rilievo alle azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (L.107/2015, cc. 56 segg), nonché alle azioni per l'inclusione scolastica (L.107/2015, c.7 – D.Lgs 66/2017)

#### **4. L'Organizzazione**

L'organizzazione comprenderà il modello organizzativo della Istituzione Scolastica, nonché l'utilizzo dell'Organico dell'autonomia (L.107/15, c.5 – c.83), l'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, comprensiva dei servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

#### **Attività di formazione**

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, “*obbligatoria, permanente e strutturale*” saranno pianificate ai sensi della L.107/2015 (art.124) e del Piano Triennale di Formazione Nazionale (Decreto n. 797/2016). Le attività formative saranno coerenti con il PTOF e quindi con i risultati del PdM, sulla base delle priorità nazionali definite nel Piano, in seno al quale il senso della formazione va ricondotto in una triplice direzione, come opportunità che serve al Paese, al miglioramento della propria scuola ed allo sviluppo professionale e personale. Il Collegio elaborerà un Piano Triennale di Formazione, che possa realmente rappresentare un ambiente di apprendimento continuo ed un contesto di lavoro performativo, in coerenza con quelle priorità strategiche ed obiettivi prioritari della Scuola.

Saranno pianificati quindi modelli efficaci, in grado di uniformare, in un circolo virtuoso, i bisogni professionali del singolo docente ai bisogni istituzionali dell'Istituto.

Anche il Piano di Formazione del personale ATA rispecchierà il fabbisogno professionale, nonché le esigenze amministrative in relazione all'organizzazione degli uffici.

#### **Reti e convenzioni**

Verranno favorite reti tra istituzioni del medesimo ambito territoriale (Rete di ambito), finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti di interesse territoriale ed alla gestione comune di funzioni e attività amministrative (L.107/15, c.72).

#### **5. Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione**

Saranno effettuati monitoraggi degli esiti e dei processi rispetto alle azioni avviate nel PTOF, al fine di dar luogo ad un nuovo sistema di *accountability*, fondato sul render conto dei risultati raggiunti, in modo trasparente, a tutta la platea degli *stakeholder* (DPR 80/2013, art.6) dando concretezza alla rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche, valorizzandone la dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità sociale.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Caterina BAGNARDI  
*Il presente documento è firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*